

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Prostituzione illegale

Un nuovo problema sembra emergere in Ticino ed è quindi giusto che i politici si interrogino a riguardo.

Da qualche mese magistratura e polizia intervengono in modo massiccio contro la prostituzione illegale. Questi sforzi sono pertanto una cosa importante che tocca in modo forte l'operato della polizia e quindi anche del Dipartimento delle Istituzioni. Ad oggi molte strutture sono state obbligate a chiudere dalle autorità. Ciò, stando ai media, paradossalmente avrebbe portato a un calo dei posti letto disponibili. Calo che ha evidentemente alterato una situazione che ai più poteva sembrare tranquilla e dormiente - i media scrivono di adescamento sulla pubblica via - e portato alla luce - sempre secondo i media - situazioni potenzialmente problematiche (vedi CdT del 5 giugno: *Lumino Grotto e Motel in guerra - Tra i due ritrovi in zona Bassa è in atto un confronto ad alto potenziale esplosivo Reciproche accusate di illegalità - La vicenda mette in difficoltà anche il Municipio.*)

È un bene che le autorità abbiano finalmente preso in mano la situazione la cui gravità per anni - alla luce di quanto scoperto recentemente dalle autorità inquirenti - sembra essere sfuggita di mano. Ma ci sono anche dei dubbi a cui va data una risposta per trovare delle soluzioni.

Per cercare di chiarire la questione ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato:

1. ci sono sentenze che indicano chiaramente che le autorità non devono accordare permessi di lavoro a prostitute che operano in locali che non dispongono di una regolare licenza di casa di appuntamenti in quanto questi locali hanno un'altra destinazione? È vero che malgrado ciò le autorità hanno già accordato (nel passato oppure anche recentemente) permessi a prostitute che lavorano in strutture che non detengono tale licenza (vedi "comunicato avvocato" del 6.6.2012 negli allegati)?
2. In caso di risposta affermativa: come spiega tale pratica il Consiglio di Stato?
3. Secondo quale logica il Servizio ricorsi del Consiglio di Stato, in base a informazioni ottenute e confermate anche da "LaRegione" in data 19 maggio 2012, sembrerebbe dare ragione a chi nega la licenza edilizia per la costruzione di una casa di appuntamenti in una zona industriale, mentre il Motel di Lumino - *uno dei quattro locali a luci rosse ritenuti sostanzialmente in regola in tutto il Ticino*, secondo il CdT del 5 giugno - è addirittura fuori dalla zona edificabile (come scrive il CdT nel medesimo articolo)?
4. Lo scorso anno si è fatto un gran parlare del progetto pilota di Castione. Tale struttura oggi dispone di regolare licenza di casa di appuntamenti definitiva?
5. In caso di risposta negativa: per quale motivo?
6. Quante sono le strutture detentrici di una regolare licenza edilizia quale casa di appuntamenti in Ticino?

Michele Guerra
Del Don - Fräschina - Minotti - Rückert - Savoia

Allegati: - comunicato avvocato
- articolo CdT 5.6.2012
- articolo LaRegione 19.5.2012